

A RETI INVIOLETE L'INCONTRO TRA MILAN E INTER

Sagra del "catenaccio", a San Siro e il derby termina alla pari (0-0)

Assenti Liedholm e Skoglund - Occasioni sprecate dalle due squadre - Grave incidente a Gren, ricoverato all'ospedale per sospetta commozione cerebrale

Inter: Ghezzi, Blason, Giovinetti, Giacominelli, Neri, Nesti, Armano, Mazza, Lorenzi, Buzini, Neri.

Milano: Buffon, Silvestri, Tognon, Zagatti, Annovazzi, Piatello, Frignani, Gren, Nordahl, Celio, Burini.

Arbitro: Gemini di Roma. Spettatori oltre 50 mila. Note: Numerosi fatti e multi incidenti di gioco specie nella ripresa. Al 37' a Celio, al 38' a Neri, scontratosi con Gren, al 41' Gren che, scontratosi con Blason, ha dovuto essere condotto fuori al braccio, al 41' a Neri che, colpito da Silvestri, ha terminato zoppicando e al 44' a Burini calcato da Buzini.

Al solito ha giocato dovunque, non ha mai trovato il primo tempo negativo soltanto nella ripresa riusciva a combinare qualche cosa di buono. Infine tanto Frignani quanto Burini, che si sono scambiati continuamente di posto, sono apparsi incolori nel loro avversario.

però esplosivi; Celio — invece — non ha mai trovato il primo tempo negativo soltanto nella ripresa riusciva a combinare qualche cosa di buono.

pre basso, anche se i giocatori lottano con molta buona volontà; la tattica difensiva del "catenaccio" brucia ogni loro idea offensiva.

che lambisce uno dei c... Buffon che si era gettato in un tuffo tempestivo. Quindi, al 42' l'incidente a Gren; nel medesimo tempo Silvestri falcia Neri che cade sul prato.



INTER-MILAN 0-0 — Uno strano atteggiamento di Buffon e Lorenzi sotto la rete milanista

qualche istante, si rialzava. Ma non era ancora a piedi che si accingeva a scendere sul prato. Succorso e trasportato fuori campo, Gren finiva quindi all'ospedale dove gli veniva ricostituito il collo e la commozione cerebrale.

Esaminiamo ora brevemente il comportamento dei 22 protagonisti (normali 24, compresi i due allenatori). Sul piano tattico si può magari scrivere che il dott. Foni ha battuto il signor Sperone, ma quest'ultimo di colpo sparisce e non ben poche. Piuttosto sono stati i suoi uomini dell'attacco a mancare di mordente nella azione offensiva, specie nel secondo tempo.

comazzi, il pallone, centrato, in corsa, viene acciuffato da Ghezzi con un strano salto da rannocchito. Quindi 6 minuti dopo tocca a Neri scivolare nella rete.

di vivacità e di slancio. Nella prima metà di gioco, il pallone è stato tenuto in mano in piena calma di Gianini fra gli attaccanti, il pallone è stato tenuto in mano in piena calma di Gianini fra gli attaccanti.

abituale "catenaccio", è stata in grado di realizzare con tutta tranquillità un pareggio che ha in pratica il valore di un verdetto definitivo.

come si è giunti alla virtuale morte del presente campionato lo diremo subito: l'inter, schierata in campo senza Skoglund (sostituito da Buzini) sin dal fischio iniziale dell'arbitro romano Gemini ha schierato Armano sulla sinistra milanista, in quel momento Burini.

ramento quindi distruttivo: Neri, Giovinetti e Neri che classificammo in questo ordine per quello che sono riusciti a fare durante i 90 minuti.

torino, il pallone, centrato, in corsa, viene acciuffato da Ghezzi con un strano salto da rannocchito. Quindi 6 minuti dopo tocca a Neri scivolare nella rete.

pot si sono spenti, proprio subito dopo lo strano incidente di Vivaldo. Il Como è, allora, venuto alla ribalta, ma un po' per storia, e perché proprio è povero di giocatori, non è riuscito a concludere, non è riuscito a concludere come avrebbe meritato.

BRUTTA PARTITA DEI TIGROTTI

Travolta la Pro Patria da una Spal in vena (4-0)

Spal: Bugatti, Pellicani, Bernardini, Dell'Innocenti, Bernasconi, Busnelli, Mussino, Colombi, Segna, Bennekke, Fontanesi.

Solo a tratti Rebuffi e Bertolino riuscirono ad abbozzare qualche abbozzo di difesa con alterna partecipazione di Dorof, di Guarneri e di Hoffing. Le medesime non sempre mai opposero un'efficace resistenza alle manovre spalinie.

FERRARA. 8 — La Spal si è presa la grande soddisfazione di battere questa Pro Patria che, nei passati confronti, era riuscita sempre a farla franca. La scelta di una tattica di difesa è sottile e si è sprecato un punto che non ammette discussioni e che avrebbe potuto diventare clamoroso solo che nelle manovre di difesa non fosse stata una maggiore serietà, un più spiccato senso della rete.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.



GIOCO MEDIOCRE, MA RISULTATO GIUSTO (0-0)

Nulla di fatto al "Vomero", tra il Napoli e la Fiorentina

Chiappella ha fallito un calcio di rigore — Gli «azzurri» in tono minore

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina. Perché azzurri e bianchi (in bianco per ospitalità) e viola della Fiorentina si sono comportati col pubblico accorso al Vomero esattamente come Luigi Decaris, il povero di Dio, il povero di Dio, il povero di Dio.

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina.

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina.

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina.

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina.

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina.

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina.

Ed il povero cortigiano dovevano «abboccare» ed accettere il suo gracioso sovrano. Ci è riuscito a questo punto, accaduto sul re che governò la Francia al tempo di Riccardo, vedendo i primi tre calci della partita Napoli-Fiorentina.

SFORTUNATA PROVA DEI LARIANI A TORINO

Una Juve in tono minore supera il Como per 2-1

Le reti sono state realizzate da Vivaldo, Boniperti e Cattaneo

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

La partita, lo avrete già capito, benché movimentata, accanita e sempre incerta sotto l'aspetto del risultato, non è stata che un'illusione di essere catalizzata tra le più brutte, sotto l'aspetto tecnico e tattico, del presente campionato.

ROMA-TORINO 2-1: Mellistris, su rigore, realizza il pareggio torinese. Poi, a tre minuti dalla fine, Bertolino, gli autore del primo gol, segnerà la rete decisiva della vittoria